

Al Civico 20 si combatte la povertà educativa

→ a pagina 21 **Corradini**



Via dei Crispolti 20 Creata a Rieti una struttura per combattere la povertà educativa

Enti pubblici, privati e terzo settore insieme per aiutare bambini, ragazzi, famiglie e insegnanti

Contro la povertà educativa adesso nasce l'hub Civico 20

di **Paola Corradini**
RIETI

■ Era una casa molto carina...in via dei Matti numero zero cantava Sergio Endrigo e ieri mattina, entrando al Ci-

vico 20 di via dei Crispolti è tornato alla mente questo ritornello. Perché il valore dell'Hub di Rieti nato dal progetto Ci vuole un villaggio è proprio



Peso: 1-20%, 21-36%

questo: bambini e ragazzi al centro dell'idea, per combattere la **povertà educativa** che nel Duemila è ancora realtà. Stanze colorate e librerie bianche piene di libri contenenti storie di piccoli topolini e grandi eroi. Niente formalità, né taglio del nastro ma una foto, come fosse un girotondo, di tutti i partner che hanno aderito al progetto, intorno ai banchi colorati del "Civico 20". Una comunità intera che si è messa in gioco per costruire un futuro a tanti bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile. Una rete di partner con Il Samaritano come capofila affiancato da Fondazione Varrone, Servizi Sociali del Comune e della Bassa Sabina, Asl, Ufficio scolastico provinciale, istituto Minervini Sisti, Istituti di Borghose, Torricella, l'impresa sociale Promis, associazione La Strada, Agorà e Jobel Teatro. Tutti insieme per qualcosa che sa di buono in un momento dove non si può lasciare indietro nessuno. "Oggi è festa doppia, perché inauguriamo uno spazio per bambini e famiglie e perché tutto questo è frutto della collaborazione tra enti diversi che si sono uniti, hanno partecipato a un bando nazionale e l'hanno vinto" con queste parole il presidente della Fondazione Varrone Antonio D'Onofrio ha introdotto il progetto aggiungendo, come ha fatto più volte in altre occasioni, che "la pandemia ha

aumentato il divario tra chi stava bene e chi no. Pubblico e privato hanno lavorato insieme ottenendo 700.000 euro per i bambini. Oggi questo progetto è ancora più attuale perché c'è una nuova povertà con i poveri che sono ancora più poveri, quindi a maggior ragione c'è bisogno che questi bimbi vengano aiutati a crescere e a diventare uomini in una società che sta cambiando". La consigliera Giada Dionisi ha definito il progetto "un processo lungo e difficile, ma il suo senso è più attuale che mai". "Ripartire dall'incontro, dallo studio, dalla socialità" per Simona Santoro, presidente del Samaritano. Tante le attività da seguire che si svilupperanno negli anni in spazi, perché ne verranno aperti altri due in provincia, dove si impara e si insegna. Teatro, educazione ambientale, orientamento al sostegno alla genitorialità coinvolgendo le famiglie". Il vescovo Domenico Pompili: "Ci vuole un villaggio per crescere un bambino è un proverbio africano - ha detto - ma vale anche per noi. Ci vuole una comunità, specie adesso che usciamo da una catastrofe educativa. Stare alla finestra non serve: c'è bisogno di battere un colpo perché i bambini non crescono da soli".



Hub Civico 20 Da sinistra il vescovo Pompili e il presidente della fondazione Varrone D'Onofrio



Peso:1-20%,21-36%